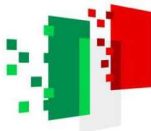




Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO
DELL'INTERNO



COMUNE DI FOLIGNO

PNRR - MISSIONE 5, COMPONENTE 2 - MISURA 2 - INVESTIMENTO 2.1 - FINANZIAMENTO U.E. NEXT GENERATION EU - "INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE". PROGETTAZIONE ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, MISURA, CONTABILITA', COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, ASSISTENZA AL COLLAUDO E ATTIVITA' CONNESSE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "IL PARCO DEL FIUME TOPINO"

COMMITTENTE:

Comune di Foligno
Servizio Programmazione e Sviluppo Economico
Area Governo del Territorio

DIRIGENTE:

Arch. Anna Conti

R.U.P.:

Ing. Massimo Di Mario

C.I.G.:

948224541D

C.U.P.:

C69J21016740001

PROGETTAZIONE:

Arch. Andrea Pochini
Arch. Viviana Baiocco
Arch. Lucia Marchi
Arch. Anna Giori - Giovane professionista

GEOLOGIA:

Dott. Geol. Nello Gasparri

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE:

Geom. Andrea Farnelli

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO ELABORATO:

Relazione tecnica generale

ELABORATO NUMERO:

01

SCALA:



A2A srl
Engineering

Servizi di Architettura e Architettura del paesaggio
Sede Legale: via Balbo, 35 - 60044 Fabriano (AN) -
Sede Operativa: via Settevalli, 11 - 06129 Perugia (PG)

C.F. e P.I. 02852540422 - Tel. 075 5011565 e-mail: staff@studioa2a.it - pec: studioa2a@pec.it

SGA
Studio Geologi Associati

SGA Studio Geologi Associati
Via XX Settembre, 76 - 06121 Perugia (PG)
Tel. 075 5721231 - e-mail: info@studiogeologiassociati.eu

ArchSeco
STUDIO DI ARCHITETTURA

Arch. Anna Giori
Studio Archs & CO
pec: annagiori@archiworldpec.it

3					
2					
1					
0	Giugno 2023	Emissione	Arch. Andrea Pochini	Arch. Andrea Pochini	Ing. Massimo Di Mario
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO
COD. PROGETTO COD. DOCUMENTO REV. FOGLIO DATA					
1	5	4	4	a	1544ARELGEN01
1			0	DI 11	19 GIUGNO 2023

COMUNE DI FOLIGNO

**PNRR – MISSIONE 5, COMPONENTE 2 – MISURA 2 – INVESTIMENTO 2.1
FINANZIAMENTO U.E. NEXT GENERATION EU – “INVESTIMENTI IN
PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI
EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE”.
REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO “IL PARCO DEL FIUME TOPINO”**

CIG: 948224541D - CUP: C69J21016740001

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Giugno 2023

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Elenco elaborati	4
3. Rispondenza alle precedenti fasi progettuali	4
4. Applicazione nuovo prezzario regionale.....	4
5. Indagini e prove eseguite.....	5
6. Scelte progettuali e inserimento dell'intervento sul territorio	5
7. Aspetti geologici, strutture, vincoli ambientali paesaggistici ed archeologici.....	7
7.1. Aspetti geologici e relazione geologica.....	7
7.2. Relazione ambientale.....	7
7.3. Relazione paesaggistica.....	7
7.4. Relazione preliminare di archeologia preventiva	8
7.5. Relazione tecnica delle opere architettoniche	8
8. Espropri.....	8
9. Idoneità delle reti dei servizi.....	8
10. Verifica delle interferenze	9
11. Superamento delle barriere architettoniche	9
12. Cave e discariche per la realizzazione dell'intervento	9
13. Opere artistiche o di valorizzazione architettonica.....	9
14. Criteri ambientali minimi.....	10
15. Cronoprogramma dei lavori	10
16. Finanziamento dell'opera.....	10
17. Costi e benefici attesi	11

1. Premessa

Il presente progetto esecutivo denominato **“INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO “IL PARCO DEL TOPINO”**”, rientra tra quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella linea progettuale **“Interventi di rigenerazione urbana e housing sociale – M5C2 – Misura 2 – Investimento 2.1”** ed è stato finanziato in tale ambito, come specificato al successivo paragrafo **“Finanziamento dell’opera [§ 17].**

Il progetto è finalizzato a fornire ai Comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché di migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale e ambientale, nel pieno rispetto del principio del DNSH. L'obiettivo di questo investimento - rivolto a Comuni medio-grandi - è la rigenerazione urbana:

- la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione delle opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e dalla sistemazione delle relative aree;
- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive;
- la mobilità sostenibile.

Il documento, descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

L'elaborato contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto esecutivo; la relazione contiene, inoltre, la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Il progetto esecutivo di cui all'oggetto consegue l'affidamento da parte della Stazione Appaltante – Comune di Foligno, dell'incarico per le attività di progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lettera A) tramite **“Trattativa Diretta con un unico Operatore Economico”** su piattaforma MEPA (Numero Trattativa: 3275910) con cui è risultata assegnataria la sottoscritta società di ingegneria **A2A S.r.L.**, con CIG: 948224541D e CUP: C69J21016740001.

Per quanto attiene all’incarico del presente progetto, questo viene finanziato con un contributo ottenuto dal Comune di Foligno con Decreto del Ministero dell’Interno, datato 28 ottobre 2022, diffuso sul sito internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per cui è stata disposta l’assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, per complessivi 350 milioni di euro, finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l’anno 2022, di cui all’allegato 1 del decreto interministeriale 10 giugno 2022, individuati dalla posizione n. 1783 alla posizione n. 4007, con esclusione delle richieste per le quali gli enti titolari non hanno manifestato interesse.

2. Elenco elaborati

In ragione dell’articolazione e della complessità della struttura degli elaborati è stato redatto un apposito documento denominato elenco degli elaborati, che riassume l’articolazione e la struttura del progetto e a cui si rinvia.

3. Rispondenza alle precedenti fasi progettuali

La presente progettazione esecutiva discende da precedenti fasi progettuali costituite da:

1. Determinazione Dirigenziale n° 465 del 18/04/2014, di approvazione delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi il 07/04/2014 sul progetto definitivo “Piano Nazionale per le Città. Intervento 5, sub lotto 2. Collegamento pedonale ciclabile parcheggio Fratelli Bandiera – Via dei Mille – CUP C61B13000710001.
2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella linea progettuale “Interventi di rigenerazione urbana e housing sociale – M5C2 – Misura 2 – Investimento 2.1”, ed è stato finanziato in tale ambito. Finalità perseguita attraverso lo sviluppo del precedente progetto preliminare denominato “Rigenerazione urbana – Il parco del Fiume Topino”, redatto dall’arch. Antonia Fratino nel maggio del 2021, quale dirigente dell’Area Governo del Territorio dello stesso Comune di Foligno.

4. Applicazione nuovo prezzario regionale

Il riferimento al prezzario regionale, in ragione dell’entrata in vigore dell’aggiornamento che obbliga, in funzione del notevole aumento dei prezzi conseguentemente alla crisi inflattiva, l’utilizzo di tale riferimento, è quello dell’aggiornamento infra-annuale luglio 2022, con cui è stato redatto il compito metrico estimativo nonché da analisi specifiche redatte per nuovi prezzi. L’applicazione di tale riferimento è stata utilizzata, ovviamente, negli elaborati tecnico-economici connessi all’individuazione del costo delle opere in progetto.

Per quanto sopra è stato utilizzato il Prezzario regionale 2021 – Aggiornamento infra annuale luglio 2022, come da D.G.R. n° 712 del 13/07/2022.

5. Indagini e prove eseguite

In ragione sia della ristrettezza dei tempi, sia della recente esecuzione delle opere oggetto di intervento (parcheggio e palazzina servizi), sia del fatto che della palazzina servizi sono stati resi disponibili gli elaborati progettuali, non sono state svolte prove o indagini ulteriori rispetto al rilievo plano-altimetrico.

6. Scelte progettuali e inserimento dell'intervento sul territorio

Il progetto persegue l'obiettivo generale del potenziamento delle funzioni del Parco del fiume Topino attraverso la qualificazione del parcheggio con la previsione di alberature che ampliano la dotazione arborea del parco stesso, realizzandone quasi una sua estensione, mentre dal punto di vista delle funzioni, vengono integrate ed ampliate le connessioni ciclabili, mediante la realizzazione del collegamento tra le piste ciclabili esistenti e la palazzina servizi del terminal della stazione degli autobus.

I punti di forza della proposta progettuale possono essere sintetizzati come segue.

A) Connessioni ciclabili urbane – Con il progetto si realizza la connessione di tre dei principali percorsi ciclabili urbani della città di Foligno:

A.1 – collegamento al terminal degli autobus e alle percorrenze ciclabili verso il centro storico attraverso il sottopasso;

A.2 – collegamento tramite il prolungamento della pista ciclabile esistente verso Ponte S. Magno;

A.3 – collegamento alla pista ciclabile esistente su Ponte Nuovo – via Fratelli Bandiera e, attraverso questa, il collegamento sia verso la zona degli impianti sportivi (stadio e piscina comunale), sia verso l'Ospedale (attraversamento su via Massimo Arcamone).

B) Parcheggio “verde” – Con il progetto si realizza una sorta di “testata” del parco urbano fluviale del Topino, data dalla massiccia piantagione di essenze alto fusto (*Acer pseudoplatanus*) che realizzano:

B.1 – un'estensione del limitrofo Parco urbano del fiume Topino;

B.2 – la riduzione dell'attuale isola di calore conseguentemente all'ombreggiamento estivo delle piantagioni spoglianti;

B.3 – la riduzione delle emissioni di CO₂, in quanto gli aceri sono tra le essenze a più alta capacità di assorbimento di anidride carbonica;

B.4 – l’eliminazione delle attuali immissioni nei corpi idrici superficiali (canale dei Molini) degli oli dispersi nel parcheggio mediante la predisposizione di un disoleatore delle acque di prima pioggia;

B.5 – miglioramento del microclima locale in ragione dell’ombreggiamento estivo e dell’insolazione invernale dovuta alle piante spoglianti. Miglioramento sia in termini generali che anche per gli utenti dei posti auto che avranno vetture più fresche d’estate e più calde d’inverno.

C) Incremento delle funzioni della “Palazzina Servizi” – Con il progetto si realizza il potenziamento dell’attuale terminal autobus attraverso la sistemazione della palazzina esistente, come segue:

C.1 – realizzazione di una sala di attesa attrezzata per i passeggeri, utile anche per gli utenti della limitrofa scuola;

C.2 – Realizzazione di uno spazio polivalente quale punto di ristoro (chiosco – piccolo bar) da adibire anche ed eventualmente, a sala incontri per il Parco del Topino;

C.3 – Efficientamento energetico della palazzina con l’installazione di pannelli fotovoltaici in copertura utili al riscaldamento / raffrescamento della sala di aspetto e del locale polivalente.

Inoltre, per quanto attiene agli impianti, sono previsti un impianto di condizionamento VRV e recuperatori per il ricambio dell’aria, completo di impianto di regolazione con sonde e pannello di controllo, che verranno ubicati tra la copertura esistente e un nuovo solaio intermedio di copertura dei due nuovi vani. I macchinari così posizionati saranno schermati con una lamiera forata.

I due locali ottenuti con il tamponamento mediante infissi saranno dotati di impianto elettrico e di illuminazione interna completo di distribuzione principale e quadro elettrico di zona.

Mentre nell’attuale copertura è prevista l’installazione di un nuovo impianto fotovoltaico incluso il sistema di accumulo e quadro di scambio. Al fine di minimizzare l’impatto paesaggistico di questo impianto, che a differenza dei precedenti è posto in posizione visibile in quanto esterno all’involucro edilizio, viene previsto complanare all’estradosso dell’attuale copertura e, grazie ad una veletta che circonda il perimetro dell’intera copertura, non sarà visibile nell’intorno dell’edificio.

Per quanto riguarda la qualificazione del parcheggio è previsto il rifacimento dell’impianto di illuminazione esterna e verrà realizzato un impianto idraulico di irrigazione con ali gocciolanti per le alberature alto fusto.

Gli interventi proposti, come già accennato sopra, si integrano con quelli precedentemente realizzati a partire dalla previsione urbanistica del Parco del Topino: i percorsi e le strutture esistenti, in particolare, con le piste ciclabili parcheggio Fratelli Bandiera – Via dei Mille, con quella che dal Ponte di Via Fratelli Bandiera prosegue verso sud lungo Viale XVI Giugno ed, infine, con quella verso il centro storico; con le

strutture date dallo stesso parcheggio esistente e oggetto di intervento; con le strutture della stazione degli autobus (terminal bus); con la palazzina servizi anch'essa esistente e oggetto di interventi progettuali di miglioramento e potenziamento.

In definitiva, il progetto in oggetto è fortemente correlato e complementare agli interventi già realizzati e sopra brevemente richiamati.

7. Aspetti geologici, strutture, vincoli ambientali paesaggistici ed archeologici.

Nei successivi paragrafi viene dato conto di quanto richiesto dal DPR 207/2010 in merito agli aspetti indicati, come meglio sviluppati dalle relazioni specialistiche svolte, a cui si rinvia.

7.1. Aspetti geologici e relazione geologica

La relazione geologica redatta illustra i risultati di un'indagine geologica eseguita nell'ambito del presente progetto.

Scopo della relazione specialistica è stata quella di accertare ed analizzare:

- gli aspetti morfologici ed idrologici del territorio;
- le condizioni litologiche locali;

allo scopo di coadiuvare il gruppo di progettazione nell'individuare e definire le tecniche costruttive ed operative migliori.

Per la descrizione puntuale si rinvia all'elaborato 07 “Relazione geologica”

7.2. Relazione ambientale

L'intervento non interessa aree ambientalmente sensibili, in quanto ricade su una zona già urbanizzata. Nell'area d'intervento che in quelle limitrofe non sono presenti aree protette, quali Parchi, siti della Rete Natura 2000, aree di interesse floristico-vegetazionali, pertanto non è stato necessario redigere alcuna relazione ambientale.

7.3. Relazione paesaggistica

La relazione paesaggistica chiarisce gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico, ovvero del piano urbanistico-territoriale, con specifica considerazione dei valori paesaggistici. Con specifica autonomia di indagine è inoltre corredata degli elaborati tecnici utili ad evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

In ragione della presenza della tutela paesaggistica in cui ricadono gli interventi in progetto, dovuta alle aree tutelate per legge, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, è stata redatta una relazione paesaggistica conseguentemente a quanto disposto dal D.P.C.M. 12/12/2005, a cui si rinvia.

7.4. Relazione preliminare di archeologia preventiva

Dall'analisi condotta, si evidenzia che l'area in esame non è sottoposta a vincolo archeologico, né risulta essere tra quelle indiziate.

In ragione inoltre del fatto che le opere in progetto prevedono la sola fresatura del tappetino bituminoso, con scavi limitati esclusivamente al passaggio dei sottoservizi in un'area già scavata in precedenza per la realizzazione della massicciata del parcheggio, non si ritiene possibile il rinvenimento di reperti archeologici.

Da tali presupposti è derivata la scelta della non necessità della redazione di una relazione preliminare di archeologia preventiva, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25.

7.5. Relazione tecnica delle opere architettoniche

La relazione tecnica delle opere architettoniche, a cui si rinvia, illustra le soluzioni progettuali adottate nei diversi tratti del percorso.

8. Espropri

Gli interventi in progetto, interessando aree nella proprietà o nella disponibilità comunale per la totalità dell'intervento, non prevedono il ricorso ad espropri. Si veda a tale proposito l'elaborato 19 “Inquadramento catastale”.

9. Idoneità delle reti dei servizi

Le verifiche effettuate sullo stato attuale delle reti dei servizi esistenti hanno permesso di stabilire la loro idoneità a supportare gli interventi in progetto. Si rinvia comunque alla relazione specialistica sugli impianti per i necessari approfondimenti.

10. Verifica delle interferenze

Per quanto concerne il censimento, la verifica e la risoluzione delle interferenze, si rinvia all'apposito elaborato “Relazione di censimento e risoluzione delle interferenze”.

Piccole operazioni, quali la regolarizzazione delle quote dei pozzetti, caditoie, etc., nonché degli impianti a rete esistenti, non vengono considerate interferenze e sono demandate alla realizzazione dell'opera.

11. Superamento delle barriere architettoniche

Gli interventi sono stati previsti tendendo ad eliminare tutte le possibili barriere architettoniche, in modo da rendere accessibili e quindi fruibili a tutti, gli spazi e le attrezzature previste in progetto. In particolare deve essere notato che la palazzina servizi, oggetto di interventi progettuali, è esistente e già dotata di sistemi che la rendono accessibile (rampe e ascensore) e rispondente alla normativa data dalla legge sulle barriere architettoniche (L. 13/1989 e s.m.i.).

In tal senso si muove anche la proposta progettuale dell'area parcheggio, prevedendo n° 6 stalli riservati ai disabili, delle dimensioni di ml. 3,50 x 5,50.

12. Cave e discariche per la realizzazione dell'intervento

In generale, gli interventi non prevedono né scavi né movimenti di terra e non si avrà, pertanto, la necessità di cave di prestito o di discariche per lo smaltimento del materiale in esubero.

I materiali necessari per la realizzazione delle opere, per i tratti ove sono previsti, saranno reperiti sul mercato, rivolgendosi a cave autorizzate presenti in zona che hanno la disponibilità di tali prodotti di normale utilizzo (es. misto di cava stabilizzato, etc.).

Per quanto riguarda gli esuberi di materiali provenienti dalle fresature degli asfalti, questi saranno conferiti in discariche autorizzate. I volumi di asfalti fresati (tappetino e binder) verranno quindi conferiti in discarica autorizzata per la gestione di rifiuti speciali non pericolosi e/o terre e rocce da scavo (codice CER 17.03.02 “fresatura di strade”).

13. Opere artistiche o di valorizzazione architettonica

In ragione della natura dell'intervento in progetto, volto alla qualificazione paesaggistica ed ambientale degli spazi aperti, si ritiene che quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lettera h, del DPR 207/2010, sia un valore intrinseco dell'opera stessa.

14. Criteri ambientali minimi

Soprattutto nella scelta dei materiali, si sono tenuti in considerazione i Criteri Ambientali Minimi CAM derivanti dal DM 11.10.2017 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, pubblicato nella G.U. n. 259 del 6 novembre 2017 (allegato). In sintesi, tale DM, pur non essendo specificamente riferito alle opere oggetto del presente progetto, è stato tenuto come riferimento per le relative scelte progettuali, in particolare per i seguenti aspetti:

1. utilizzo di materiali riciclabili;
2. impiego di materiali durevoli.

Nello specifico, per le lavorazioni relative all'area del parcheggio da riqualificare, sono stati previsti asfalti stradali riciclati con una percentuale circa del 15%-20% proveniente dai fresati di asfalto.

15. Cronoprogramma dei lavori

Il progetto esecutivo ha sviluppato i contenuti previsti dal D.P.R. 207/2010. In tal senso, il cronoprogramma redatto, a cui si rinvia [Elab. 14.2], ha previsto la suddivisione in fasi di cantiere.

I tempi per l'esecuzione delle lavorazioni sono determinati in 210 giorni (sette mesi).

16. Finanziamento dell'opera

Il finanziamento dell'intervento è garantito dalla **Misura 5, Componente 2, Investimento 2.1 del PNRR** “Investimenti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” con il quale si ammette a finanziamento l'intervento di **“Rigenerazione Urbana - Il Parco del Fiume Topino”**, nel Comune di Foligno, per un finanziamento pari ad euro 990.000,00 al quale sono state assegnate ulteriori risorse aggiuntive per lavori con Decreto del Dipartimento Generale della Ragioneria dello Stato per un totale di €. 1.071.000,00.

FONTI DI COPERTURA	EURO
PNRR M5C2 2.1	€. 990.000,00
Altri finanziamenti	99.000,00
Altro (specificare)	-
TOTALE FONTI	€. 1.089.000,00

17. Costi e benefici attesi

A fronte degli impegni economici sopra individuati, i benefici attesi sono costituiti da un sensibile miglioramento della mobilità e della qualità ambientale in un contesto urbano.

Il miglioramento interessa infatti aree destinate alla qualificazione dei valori ambientali presenti, nonché alla qualificazione della mobilità con un miglioramento dei collegamenti e dello scambio della modalità di percorrenza. Situazioni che possono essere attrattive anche per turisti, oltre che per escursionisti ambientali. Benefici quindi non economici, ma prevalentemente sociali.

Infine, in ragione delle forme di gestione oltreché per precise disposizioni sui fondi del presente finanziamento da parte della normativa europea, le opere previste non sono destinate a produrre utili, ma hanno prevalenti finalità sociali e non imprenditoriali.

Perugia, 19 giugno 2023

Arch. Andrea Pochini